

RASSEGNA STAMPA
del
02/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-01-2012 al 02-02-2012

31-01-2012 Corriere di Ragusa.it Crolla immobile disabilitato in via Dalla Chiesa, nessun ferito	1
01-02-2012 Eco di Sicilia.com Nebrodi: piccola scossa di terremoto	2
01-02-2012 Gazzetta del Sud &lt;Il sindaco assume al più presto i 20 vigili&gt;	3
01-02-2012 Gazzetta del Sud Ospedale Piemonte Il Governo conferma gli impegni finanziari	4
01-02-2012 Gazzetta del Sud Una rotonda e manutenzioni, appaltati i lavori	5
01-02-2012 Gazzetta del Sud La Fauci: regole certe e strumenti operativi Non piani fantomatici	6
01-02-2012 Gazzetta del Sud Il sen. Nania e la rilevanza nazionale del caso messinese	7
01-02-2012 Gazzetta del Sud Giù il prospetto di un vecchio immobile	8
01-02-2012 Gazzetta del Sud Pure il Sud nella morsa del gelo siberiano	10
02-02-2012 Gazzetta del Sud Radio Valle Alcantara trasmetterà dalla sede di "Casa Carnabuci"	11
02-02-2012 Gazzetta del Sud Provinciale 176 Troppi i ritardi e la gente si indigna	12
02-02-2012 Gazzetta del Sud Comuni Valli Joniche Tante opere pubbliche ma pochi soldi in cassa	13
31-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sicilia: 20 interventi del CNSAS nel weekend	14
01-02-2012 La Sentinella protezione civile, news e un comitato culturale	15
31-01-2012 Sicilia News 24 Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo	16
01-02-2012 Sicilia News 24 Maltempo: situazione viabilità'. Rinvia Siena-Catania a rischio Inter-Palermo	18
01-02-2012 La Sicilia Protezione civile: rubati indumenti per seicento euro	20
01-02-2012 La Sicilia Il crollo a due passi dal Tribunale	21
01-02-2012 La Sicilia Urgenti lavori antiallagamento in due strade ad alto rischio	23
01-02-2012 La Sicilia «Viviamo sempre con l'incubo frana»	24
01-02-2012 La Sicilia La festa vista dalle opere dei volontari Fiumara d'Arte.	25
01-02-2012 La Sicilia La vecchia casa di tolleranza, una storica palazzina di via Carlo Alberto dalla Chiesa, sotto il Tribunale, costruita nei primi anni del '900, è crollata in due fasi, fra lunedì se	26
01-02-2012 La Sicilia Aci Castello: prorogata di 6 mesi la convenzione con l'Amt	27
01-02-2012 La Sicilia	

Il torrente Leto fa paura Letojanni.....	28
01-02-2012 La Sicilia	
Su bonifiche e acque un convegno dell'Is	29
01-02-2012 La Sicilia	
Il sindaco Viola vara la terza Giunta	30
01-02-2012 La Sicilia	
Sull'Etna senza catene: 80 euro di multa	31
01-02-2012 La Sicilia	
Il torrente Leto resta a rischio esondazione 29	33
01-02-2012 La Sicilia	
«Salviamo corso Italia dallo straripamento di auto parcheggiate sui marciapiedi»	34
01-02-2012 La Sicilia	
Un altro cedimento lungo la Ss 120: è il caos	35
01-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Suni BARRACELLI, SI RAFFORZA LA COMPAGNIA	36
01-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Marina PIOVONO CALCINACCI IN VIA ROMA	37
01-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Roma L'ITALIA NELLA MORSA DEL FREDDO POLARE È ALLERTA IN LIGURIA	38
01-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
San Michele VIA COL DI LANA, PIOGGIA DI CALCINACCI	39
01-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Viale la plaia TRAFFICO IN TILT PER UN TOMBINO	40
01-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Baunei CASE EVACUATE, CI SONO I SOLDI	41
01-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Nuoro GEOLOGI IN CAMPO PER PREVENIRE LE ALLUVIONI	42
02-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
San Benedetto PERDITA FOGNARIA DAVANTI AI VIGILI URBANI	43
02-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Cagliari SULLA STRADA UNA NUOVA VORAGINE	44
02-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
Arzachena ANZIANA USTIONATA DAL FOULARD IN FIAMME	45
02-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale)	
UNA NUOVA TRAGEDIA PER HAITI	46

Crolla immobile disabitato in via Dalla Chiesa, nessun ferito

Corrierediragusa.it - E&ACUTE; -

Corriere di Ragusa.it

"Crolla immobile disabitato in via Dalla Chiesa, nessun ferito"

Data: **31/01/2012**

Indietro

Cronache RAGUSA - 31/01/2012

E' venuto giù il prospetto e i solai dell'edificio

Crolla immobile disabitato in via Dalla Chiesa, nessun ferito Il primo provvedimento messo in atto nella stessa serata è stato quello della chiusura al transito pedonale e veicolare del tratto dell'arteria

Redazione

Un **vecchio edificio disabitato da anni e alto circa una decina di metri è venuto giù a Ragusa (foto)**, senza per fortuna provocare feriti. Tutto è successo nella tarda serata di ieri, intorno alle 22,15. Il crollo si è verificato in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, dove è venuto giù il prospetto e i solai di un vecchio immobile, da diversi decenni inutilizzato, adiacente all'ingresso del parcheggio Carmine Putie. Un secondo distacco di calcinacci si è verificato all'alba. Tutto a causa delle copiose infiltrazioni d'acqua piovana causate dal maltempo.

Il materiale, che ha invaso buona parte del marciapiede e della carreggiata, non ha provocato, come accennato, alcun danno a persone e cose. Dopo la segnalazione telefonica ai Vigili Urbani e Vigili del Fuoco, sono prontamente intervenute sia una squadra del Comando Provinciale dei pompieri, sia gli uomini della protezione civile del Comune di Ragusa. Le squadre hanno lavorato in maniera alacre per diverse ore al fine di assicurare la completa messa in sicurezza.

Il primo provvedimento messo in atto nella stessa serata è stato quello della chiusura al transito pedonale e veicolare del tratto di Via Carlo Alberto dalla Chiesa, in buona parte invaso dai detriti, che nella mattina di oggi è stato transennato.

Nelle prossime ore si valuterà se e quando demolire i ruderi dell'edificio, per sgomberare l'area. L'immobile era in passato adibito a casa di tolleranza.

Sotto, le altre foto del crollo del vecchio immobile. Cliccateci sopra per ingrandirle

*Nebrodi: piccola scossa di terremoto***Eco di Sicilia.com***"Nebrodi: piccola scossa di terremoto"*Data: **01/02/2012**

Indietro

Nebrodi: piccola scossa di terremoto

Nuovo terremoto sui Nebrodi in provincia di Messina.alle 15:28 è stato registrato un terremoto di magnitudo 3,1 e a 9,12 chilometri di profondità. nello stesso territorio sabato era stata registrata una scossa e domenica scorsa altre tre piccole scosse di terremoto.

01 / 02 / 2012

<Il sindaco assuma al più presto i 20 vigili>

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina - «Il sindaco assuma al più presto i 20 vigili»

Gazzetta del Sud

""

Data: 01/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/02/2012)

Torna Indietro

«Il sindaco assuma al più presto i 20 vigili»

Dopo ripetuti interventi cui però non è seguita un'adeguata risposta, la Fp Cgil torna a sollecitare il sindaco Giuseppe Buzzanca sulla mancata immissione in ruolo delle 20 unità di personale di polizia municipale vincitrici di regolare concorso a tempo determinato.

«Il Concorso, al quale parteciparono migliaia di giovani, era stato indetto nel 2008 dal prefetto Alecci – ricostruisce il segretario provinciale di categoria Clara Crocè – Le prove di esame, iniziate nel dicembre del 2009, si sono protratte per ben tre anni e finalmente è stata stilato e pubblicato sul sito del Comune l'esito delle prove. Nonostante l'espletamento di tutte le procedure burocratico-amministrative – accusa la sindacalista –, non si riesce a comprendere perché il sindaco non avvii le immissioni in servizio di questo personale il cui compenso, vogliamo ricordare, non proviene dalle casse comunali ma da un fondo della Protezione civile appositamente stanziato». «Sembrirebbe quasi – aggiunge la Crocè – che il sindaco, ignorando il bisogno di lavoro della città oltre che quelle di regolamentazione del traffico cittadino, stia volutamente lasciando scorrere i giorni, come attendendo la scadenza dell'Ordinanza di Protezione civile da cui il concorso scaturì. Invitiamo pertanto il sindaco a procedere immediatamente al perfezionamento dell'iter per l'immissione in servizio del personale vincitore di regolare concorso». Anche i venti vigili idonei, nei giorni scorsi, avevano invitato il sindaco ad assumerli al più presto, anche alla luce della chiusura del procedimento giurisdizionale – avviato da alcuni candidati esclusi – di fronte al Tar di Catania, dichiaratosi però incompetente per territorio.

Ospedale Piemonte Il Governo conferma gli impegni finanziari

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Ospedale Piemonte Il Governo conferma gli impegni finanziari"*Data: **01/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/02/2012)

Torna Indietro

Ospedale Piemonte Il Governo conferma gli impegni finanziari

L'ospedale Piemonte è un presidio imprescindibile per la città. Cittadini e sindacati lo sostengono da tempo. E ieri la Cgil lo ha ribadito al sottosegretario alla Salute, Elio Cardinale, nel corso dell'incontro a Roma a cui hanno partecipato il segretario generale della Cgil, Lillo Oceano; la segretaria generale della Funzione pubblica Clara Crocè accompagnata dall'Rsa dell'azienda Papardo-Piemonte, Antonio Trino.

Un incontro positivo secondo i sindacalisti durante il quale il Governo ha confermato la volontà di garantire i finanziamenti per l'ospedale Piemonte. «Obiettivo dell'incontro era sottolineare al sottosegretario l'importanza che riveste l'ospedale Piemonte per la sua posizione strategica nel centro città, vicino il raccordo autostradale, che ne fa un punto di riferimento anche nelle operazioni di Protezione civile oltre che di emergenza» ha spiegato al termine Oceano. Un passaggio, questo, di fondamentale importanza visto che la Regione ha inserito parte della richiesta di finanziamento per la messa in sicurezza dei padiglioni 5 e 7 dell'ospedale – pari a 12 milioni di euro – nel Dupiss, il Documento programmatico varato dalla Giunta regionale, che comprende richieste di ristrutturazione ampliamento di altre strutture ospedaliere regionali, per un importo complessivo di oltre 845milioni di euro. «Nell'incontro odierno, che definiamo positivo per l'apertura e la disponibilità manifestate dal sottosegretario, abbiamo evidenziato come quelli per l'ospedale Piemonte non sono fondi destinati ad ampliamento o ristrutturazioni varie, ma alla messa in sicurezza e all'adeguamento per il rischio sismico di una struttura già individuata come riferimento di emergenza dalla Protezione civile. E su questo aspetto abbiamo ricevuto da Cardinale garanzie sull'iter dei fondi».

La delegazione della Cgil ha anche chiesto al sottosegretario di accelerare l'iter del decreto di finanziamento per il padiglione 6 (1 milione 230 mila euro), un progetto scollegato dal Dupiss, affinché quelle somme possano subito essere esigibili per l'avvio della ristrutturazione. «Il Piemonte è un presidio fondamentale non solo per i cittadini ma anche per le professionalità e competenze presenti all'interno. Professionalità – osservano Crocè e Trino – che stanno operando con grandi sacrifici e abnegazione per le condizioni di disagio sia rispetto ai ritardi negli interventi di ristrutturazione, sia per il sottodimensionamento. Nel corso dell'incontro la FP ha anche sollevato al sottosegretario il caso dell'approvazione della dotazione organica dell'Irccs Neurolesi sollecitando l'accelerazione degli atti di competenza del ministero per l'approvazione della Pianta organica.

Una rotonda e manutenzioni, appaltati i lavori

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Una rotonda e manutenzioni, appaltati i lavori"*Data: **01/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/02/2012)

Torna Indietro

Una rotonda e manutenzioni, appaltati i lavori

Diego Castronovo

Sant'Angelo di Brolo

Svolta nell'Ufficio Area manutenzioni e Protezione civile si è svolta la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione di una rotonda in località Rinaloro, all'incrocio fra le contrade di Calabrò, Stagnataro e Santa Maria del Lume, lungo la strada a scorrimento veloce che collega il centro urbano di Sant'Angelo con il comune di Piraino e la strada statale. La rotonda si è resa necessaria per migliorare il traffico e per dare una maggiore sicurezza all'importante arteria su cui quotidianamente si svolge un notevole volume di traffico. Alla gara di appalto hanno partecipato 13 imprese e i lavori dell'importo di euro 30 mila 940 sono stati aggiudicati alla ditta Antonino Pintaudi con un ribasso del 17%.

Nello stesso ufficio è stata esperita pure la gara di appalto per l'affidamento di lavori di riparazione dei danni causati in varie zone del territorio comunale a seguito degli eventi meteorologici degli ultimi mesi. L'importo di questa seconda gara di appalto ammonta a 50 mila euro. Ditta aggiudicataria la Med. |%±

La Fauci: regole certe e strumenti operativi Non piani fantomatici

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"La Fauci: regole certe e strumenti operativi Non piani fantomatici"*

Data: 01/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/02/2012)

Torna Indietro

La Fauci: regole certe e strumenti operativi Non piani fantomatici

«Gli strumenti normativi esistono, inutile andare a caccia di chimere». Dario La Fauci apre un nuovo fronte di polemiche interne agli architetti messinesi, criticando anche le scelte dell'amministrazione comunale. L'ex presidente dell'Ordine definisce «fantomatico» il piano di tutela ambientale, il cosiddetto "piano dell'emergenza", di cui ha parlato l'attuale presidente, l'architetto Giuseppe Falzea, nel suo intervento pubblicato dalla Gazzetta lo scorso 29 gennaio. «Desidero rilevare – sostiene in premessa La Fauci – che nella legislazione vigente, in tema di pianificazione e urbanistica, non esiste tale piano e credo che il presidente dell'Ordine si confonda con il piano virtuale di protezione civile nel contesto urbano. E ricordo al professionista architetto Falzea che esistono altri strumenti di riqualificazione urbana, regolati da leggi vigenti: il Piano regolatore, i Piani integrati (legge 203 del 1991), la società mista pubblico-privato (legge 142 del '90), la società di trasformazione urbana (legge 127 del 1997), lo sponsor pubblico (legge 449 del 1997), il Piano di riabilitazione urbana (legge 1166 del 2002), il Piano città (decreto sviluppo 70 del 2011). Tali piani, in altre città, sono stati attuati in aree degradate e costituiscono strumenti urbanistici certi, derivati da leggi e non da semplici slogan e proclami personalizzati privi di certezze. Tali interventi hanno evitato altro consumo del suolo, favorito la sostenibilità ambientale, la programmazione dei servizi e degli spazi pubblici, l'estetica del paesaggio, la rivalutazione e riorganizzazione sociale, l'etica del mercato. Devo rilevare – aggiunge La Fauci – che sono diversi in questo momento gli attori che, dimenticando i propri ruoli professionali e gli eventi passati, sono stupiti e indignati dell'attuale sviluppo edilizio, ma che non sono mai intervenuti precedentemente con fermezza, soprattutto nel momento in cui sono state adottate le regole attuative della variante al Prg. Ricordo a Falzea i numerosi interventi, sino al 2008, da parte dell'Ordine, a conferma che non si è stati assenti sui temi del governo del territorio. Il presidente dovrebbe chiedersi perché la Sicilia sino a oggi è una di quelle sparute regioni a non aver emanato una legge sulla riforma urbanistica, perché non sono state delineate le leggi finalizzate a incentivare la razionalizzazione del patrimonio esistente, nonché la riqualificazione delle aree degradate, perché non sono state formulate nuove regole sul regime dei suoli. Sulla salvaguardia del territorio, in merito ai nuovi insediamenti edilizi, credo che a tranquillizzare l'architetto Falzea possa essere l'operato intrapreso da tempo dall'ingegnere capo del Genio civile Sciacca e dall'assessore all'Urbanistica Corvaja».

Il sen. Nania e la rilevanza nazionale del caso messinese

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Il sen. Nania e la rilevanza nazionale del caso messinese"*

Data: 01/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (01/02/2012)

Torna Indietro

Il sen. Nania e la rilevanza nazionale del caso messinese

La richiesta del senatore Domenico Nania, al momento, è caduta nel vuoto. Il vicepresidente di Palazzo Madama, nei giorni scorsi, aveva presentato un'interrogazione urgente alla presidenza del Consiglio dei ministri, affrontando la questione del mancato stanziamento delle risorse finanziarie destinate all'assistenza della popolazione e alla ricostruzione delle zone alluvionate del Messinese. Uno "scandalo" che, purtroppo, continua a non trovare il giusto risalto sugli organi di informazione nazionale né tanto meno sembra suscitare particolare attenzione in chi dovrebbe assumere i provvedimenti conseguenti.

Nania, facendo il punto sui palleggi di responsabilità tra Roma e Palermo, ha chiesto al premier Monti di valutare la possibilità di intervenire immediatamente, «stante l'inerzia della Regione siciliana», sostituendosi alla giunta Lombardo (ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione) e disponendo l'aumento dell'accise sui carburanti. Il senatore barcellonese ha anche sollecitato il Governo, alla luce del «ripetersi costante e annuale degli eventi alluvionati nel territorio della città e della provincia, ad attribuire «rilevanza nazionale» al "caso messinese", «in modo da giustificare l'intervento diretto attingendo le risorse del Fondo nazionale della Protezione civile».

C'è un altro punto dell'interrogazione che va ulteriormente evidenziato: «Lo stato di abbandono in cui versa la popolazione messinese deve finire, per evitare il rischio che si superi un livello di guardia tale da spingere verso la rivolta sociale». È un aspetto che non va assolutamente sottovalutato ed è per questo che il Governo dei "tecnici" deve saper dare quelle risposte che altri Governi "politici" non hanno saputo o voluto dare. |%±

Giù il prospetto di un vecchio immobile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Ragusa -

Gazzetta del Sud*"Giù il prospetto di un vecchio immobile"*

Data: 01/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Ragusa (01/02/2012)

Torna Indietro

Giù il prospetto di un vecchio immobile Chiuso per ragioni di sicurezza il parcheggio multipiano: l'ingresso è adiacente allo stabile

Antonio Ingallina

La fortuna ha voluto che il crollo si verificasse di notte, quando in tutta la zona non c'era nessuno e lì davanti non c'erano macchine parcheggiate. Poteva avere conseguenze assai gravi il cedimento del prospetto di un immobile che si affaccia su via Carlo Alberto Dalla Chiesa. Si tratta di un immobile privato, anche se, in passato, tra le sue mura sono state scritte pagine della storia della città. Un tempo, infatti, l'immobile che ha ceduto ha ospitato la sede dell'"Uomo qualunque" e, poi, anche una casa chiusa.

L'allarme è scattato attorno alle 22.30, mentre l'acqua veniva giù a catinelle. In via Carlo Alberto Dalla Chiesa, lungo la panoramica dei ponti, sono arrivati di gran carriera i vigili del fuoco del comando provinciale e, poco dopo, anche i tecnici della protezione civile, che hanno proceduto a mettere in sicurezza la zona, transennando la strada e bloccandone il passaggio a chiunque. Nell'area del crollo sono intervenuti anche una volante della Questura e una pattuglia della Polizia municipale.

A venire giù è stato il prospetto. Appena questo ha ceduto, i solai, ormai fatiscenti come il resto dell'immobile, lo hanno seguito. Anche nel corso della mattinata, si sono verificati altri piccoli crolli. Diverse parti, infatti, restano penzoloni, tenute insieme solo da qualche ferro arrugginito.

Il crollo ha provocato, come prima conseguenza, a parte la chiusura del tratto di panoramica, anche il blocco dell'attività del parcheggio interrato di Carmine-Putie per ragioni di sicurezza. Il palazzo, tre piani, circa dieci metri di altezza, è infatti attiguo all'ingresso del parcheggio.

La Procura ha disposto il sequestro dell'immobile per accertare le cause del cedimento strutturale. Pare che a provocare il tutto sia stata un'infiltrazione sotterranea. Ma anche all'interno, da quanto è possibile vedere dalla strada, di acqua ce n'era parecchia. Saranno, comunque, gli ulteriori accertamenti che disporrà la magistratura a chiarire le cause del crollo. Fino a quando l'immobile non sarà dissequestrato, anche il parcheggio dovrà restare chiuso, alla stregua della strada.

Sull'accaduto, ci sono state alcune riunioni tecniche in comune, anche per verificare che non sussistano ulteriori pericoli per la pubblica incolumità.

L'immobile è di proprietà di un privato, che l'aveva acquistato cinque-sei anni. Interventi di manutenzione ordinaria, però, pare non ne siano stati effettuati in questi anni. E così le infiltrazioni hanno finito con il provocare il cedimento di una parte del prospetto. L'altra parte, invece, è rimasta intatta, anche perché trattenuta da ganci di acciaio, installati negli anni passati. In questa zona non ci sono pericoli di sorta.

«Siamo stati fortunati – ha commentato il sindaco Nello Dipasquale – che in quel momento non

Giù il prospetto di un vecchio immobile

transitasse nessuno. Adesso, ci stiamo preparando per predisporre gli interventi successivi. Non appena la magistratura ci darà il via libera, firmerò l'ordinanza di demolizione e di sgombero delle macerie. Fino a quel momento, però, non possiamo fare alcun tipo di intervento. Anche la società che gestisce il parcheggio si sta già organizzando per la riapertura non appena avremo eliminato ogni situazione di pericolo».

L'immobile, dall'esterno, non presentava segni che potessero far prevedere quanto accaduto la scorsa notte. Non c'erano crepe sulla facciata, né segnali che l'immobile era a rischio di stabilità. «Quanto accaduto – aggiunge il sindaco – non fa altro che dimostrare quanto sia importante la manutenzione di questi edifici vecchi. Spetta ai proprietari di queste case preoccuparsi della stabilità degli immobili. Come comune non abbiamo alcun tipo di competenza, se non in situazioni di particolare pericolo per la pubblica incolumità».

Pure il Sud nella morsa del gelo siberiano

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Pure il Sud nella morsa del gelo siberiano"*

Data: 01/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (01/02/2012)

Torna Indietro

Pure il Sud nella morsa del gelo siberiano Savona, anziana affetta da Alzheimer scappa da casa e muore per il freddo.

Scuole chiuse in molti comuni

Marilena Sgobbia

ROMA

Il gelo sferza l'Italia (e a Savona ha fatto una vittima, un'anziana donna): la neve scende da ore nel Centro-Nord e dove non nevicata è tornata la pioggia. Anche il Sud investito dall'ondata di maltempo e gelo: previste abbondanti piogge su Sicilia e Calabria. La Protezione Civile spiega che un vortice depressionario, alimentato da aria fredda dalla Russia, sta raggiungendo la nostra penisola, portando temperature sottozero e neve anche in pianura, vento molto forte e piogge. A Savona un'anziana, affetta da morbo di Alzheimer, che era sfuggita al controllo della badante ed era scappata da casa, ha trascorso troppe ore all'aperto: il suo corpo senza vita è stato trovato nel quartiere di Legino. Era morta di freddo. Il gruppo Autostrade ha sottolineato la necessità di realizzare il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania). E anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juventus, anticipo di campionato, è stata rinviata per neve. Temperature in picchiata ovunque, ma sulle Alpi attesi "picchi" davvero polari: -20 a Cortina, -27 a Dobbiaco, -30 a Livigno. In Sila previsti -6 gradi. Anche in molte grandi città si attendono temperature minime sottozero: -12 a Torino, Bologna e Potenza; -11 a Milano e Firenze. Venti in aumento, bora molto forte a Trieste, con raffiche che potranno superare i 130 orari.

Dopo una breve tregua di alcune ore tornerà la pioggia su gran parte della Calabria. Le temperature restano sempre molto rigide su tutta la regione.

In Sicilia sull'Etna cade la neve e le strade sono percorribili solo con catene. Neve sui rilievi anche alle porte di Palermo. A Torino, dove la neve abbondantissima si è posata su quella gelata rimasta da domenica scorsa, fino al 5 l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti critiche di politici e sindacalisti.

È allerta neve in molte città, soprattutto in Liguria e Toscana: a Genova, Livorno e nel Pisano le scuole resteranno chiuse. A Milano (prima nevicata di quest'inverno) è in piena funzione il piano antifreddo del comune: restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato. Piano "antifreddo" e di assistenza anche a Bologna.

E c'è un rischio neve anche a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale; al lavoro anche una task force di 300 operatori del volontariato.

Radio Valle Alcantara trasmetterà dalla sede di "Casa Carnabuci"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Radio Valle Alcantara trasmetterà dalla sede di "Casa Carnabuci"'"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (02/02/2012)

Torna Indietro

Radio Valle Alcantara trasmetterà dalla sede di "Casa Carnabuci"

Emanuele Cammaroto

TAORMINA

I locali di "Casa Carnabuci" pronti ad accogliere la Protezione civile. L'immobile di via Pirandello potrebbe finalmente essere disponibile entro poche settimane. Si attende soltanto che l'Enel provveda alla sistemazione delle apposite utenze, ed a riguardo il Comune ha, per altro, sollecitato l'ente ad affrettare i tempi.

Sono, in pratica, questi gli unici interventi che mancano per rendere funzionale l'edificio che l'Amministrazione ha deciso già da tempo di destinare a "Radio Valle Alcantara" e che sarà, quindi, anche sede del Centro operativo comunale di Protezione civile. Già predisposto il posizionamento degli arredi e una scerbatura all'esterno della casa.

A questo punto "Casa Carnabuci" si appresta ad essere pronta ad accogliere i nuovi "inquilini", in un periodo importante anche perchè proprio pochi giorni fa è stato presentato pubblicamente al Palacongressi il nuovo piano di protezione civile che riguarda la città di Taormina. L'immobile in questione, da diversi anni in stato di abbandono, doveva essere la sede del Comando dei Vigili urbani, e in questa ottica erano stati eseguiti i lavori di riqualificazione della struttura. Invece l'Amministrazione ha dato il suo placet alla richiesta che nelle scorse settimane è stata avanzata dall'ufficio Ambiente e Protezione civile.

Da anni si cercava una sede per "Rva", e si era parlato anche di uno spazio all'interno del parcheggio Porta Catania o in via Porta Pasquale. Soluzioni che però non hanno mai convinto a pieno.

Questa collocazione in via Pirandello potrebbe, altresì, essere resa ulteriormente strategica e funzionale dal fatto che accanto alla sede destinata a Radio Valle Alcantara si trova il Terminal Bus, con l'opportunità di poter avere accanto alla sede un'area per l'eventuale posizionamento dei mezzi.

Provinciale 176 Troppi i ritardi e la gente si indigna

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Provinciale 176 Troppi i ritardi e la gente si indigna"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (02/02/2012)

Torna Indietro

Provinciale 176 Troppi i ritardi e la gente si indigna

Rosario Raffaele

Pettineo

Il movimento franoso, che dal 14 scorso ha determinato la totale chiusura della provinciale 176 che collega la 113 ai comuni di Pettineo e Castel di Lucio, interessando anche Motta d'Affermo, sta mettendo in ginocchio le comunità interessate. Il sindaco Giuseppe Barberi Frandanisa, in un documento indirizzato al prefetto e al Dipartimento regionale della Protezione civile di Messina e alla Soris e al dirigente del Servizio Rischi Idrogeologici della Protezione civile di Palermo, ha sottolineato come «tale situazione ha bloccato le attività commerciali e artigianali dei centri di Pettineo, Castel di Lucio e Motta d'Affermo. Gli studenti pendolari non riescono a raggiungere le sedi scolastiche di Cefalù, S. Stefano di Camastra, S. Agata di Militello e Palermo. Inoltre gli insegnanti delle scuole dei nostri centri non riescono a raggiungere le sedi per lo svolgimento delle attività didattiche».

L'intervento della Provincia, con una spesa di 70.000 euro per ripianare la sede stradale, non è riuscito a risolvere il problema. Da un sondaggio risulta, infatti, che l'arteria si trova su uno strato di argilla e necessita, quindi, di un sistema di palificazione. Nel pomeriggio di ieri si è svolto un sopralluogo con la presenza del responsabile della Protezione civile ing. Manfrè, dell'ing. Sidoti, responsabile della viabilità della Provincia, con il geometra Savio e il geologo Roccaforte, e i sindaci dei tre Comuni interessati, Giuseppe Barberi Frandanisa di Pettineo, Giuseppe Franco di Castel di Lucio e Nino Pulvino in rappresentanza del sindaco di Motta. È stato dato mandato alla ditta che dovrà eseguire le opere, presente pure sul posto, di iniziare subito i lavori consistenti nella realizzazione di una corsia a senso unico alternato lato monte e di un sistema di palificazione per dare consistenza a quella che sarà la nuova strada. Oggi in programma un Consiglio comunale sulla vicenda.

Comuni Valli Joniche Tante opere pubbliche ma pochi soldi in cassa

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Comuni Valli Joniche Tante opere pubbliche ma pochi soldi in cassa"*Data: **02/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (02/02/2012)

Torna Indietro

Comuni Valli Joniche Tante opere pubbliche ma pochi soldi in cassa

Giuseppe Puglisi

SANT'ALESSIO SICULO

C'è anche una funivia Sant'Alessio - Forza D'Agrò nel libro dei sogni dell'Unione dei Comuni delle Valli Joniche che arriverà all'esame del Consiglio convocato venerdì 10 dal presidente Carmelo Spadaro. Uno dei tanti "sogni" degli amministratori locali, ricordo che ne parlava già il compianto cav. Peppino Guarnera, sindaco di Forza D'Agrò. E se al tempo delle vacche grasse questo è rimasto un progetto nel cassetto, figuriamoci oggi. Comunque sognare non costa nulla. Servirebbero sei milioni di euro, impulso al turismo e ai collegamenti tra il centro collinare e quello marino. Tra i tanti progetti elencati nel Programma triennale delle opere pubbliche dell'Unione 2011-2013 esitato dalla giunta presieduta da Gianni Miasi, sicuramente quello che si realizzerà sarà il mercato del contadino destinato a sorgere a Santa Teresa di Riva, per il quale c'è il finanziamento concreto della Regione per 80 mila euro. Tra le opere più costose inserite nel programma ci sono la realizzazione della strada Mandanici - Castoreale di collegamento alla SS 114 (25 milioni) e della strada a scorrimento veloce Mandanici - Roccalumera (14 milioni). Opere queste "antiche": per la Mandanici - Castoreale negli anni '70 c'era stato un primo finanziamento di 25 milioni di lire da parte dell'allora ministro Nicola Capria. Una Tirreno - Jonio ante litteram rimasta sulla carta. Diciannove interventi (la parte del leone la fa Roccalumera) per i quali non c'è alcuna copertura finanziaria (ovviamente) ma per i quali si può partecipare ai vari bandi con i fondi europei. Previste anche: area di ammassamento per la protezione civile (18 milioni), sede per l'Unione (4 milioni), collegamenti lungomare jonici (20 milioni), canile comprensoriale (1,2), elipista (600 mila), edificio Pte (2,4), polivalente a S. Alessio (4 mln), riqualificazione corridoi ecologici Valle d'Agrò (1,2), porticciolo (12 mln), svincolo A18 a S. Teresa (10), strada S. Alessio - Antillo - Fondachelli (12), viabilità interna (18), collegamento frazioni Allume e Sciglio allo svincolo di Roccalumera (6), rotonda allo svincolo di Roccalumera (700 mila). |%±

Sicilia: 20 interventi del CNSAS nel weekend

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sicilia: 20 interventi del CNSAS nel weekend"

Data: **31/01/2012**

[Indietro](#)

Sicilia: 20 interventi del CNSAS nel weekend

Il Soccorso Alpino è intervenuto 20 volte questo fine settimana a causa di diversi incidenti avvenuti in seguito alla presenza di neve ghiacciata.

Martedì 31 Gennaio 2012 - Dal territorio -

Un comunicato stampa del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) rende noto che a Piano Battaglia in Sicilia nel fine settimana sono stati necessari molteplici interventi del CNSAS a causa di diversi incidenti verificatisi in seguito a "neve ghiacciata e incoscienza".

"Due volte i tecnici del Cnsas sono dovuti intervenire con ramponi e piccozza, calandosi con le corde nei ripidi pendii che costeggiano la strada che conduce a Petralia, per soccorrere e portare in salvo due coppie che si erano avventurate in zone pericolose anche senza ghiaccio. Nel primo caso i due avevano provato a scivolare in un ripido canalone con le 'padelle' (piccoli slittini in plastica) ed avevano perso il controllo finendo uno contro il filo spinato e l'altra contro un albero che ne aveva frenato la caduta. Stessa sorte per un'altra coppia, questa volta a piedi ma con calzature inadeguate.

Altri incidenti sono stati causati da scontri o scivolate. Una donna palermitana è stata travolta da uno slittino riportando trauma toracico e sospette fratture alle costole."

In tutto il weekend dunque il Soccorso Alpino è intervenuto 20 volte; lo stesso CNSAS poi in ambito dell'iniziativa "Neve Sicura", in accordo con la Protezione Civile di Palermo, è presente tutti i fine settimana sul territorio per garantire prevenzione e soccorso.

Redazione

protezione civile, news e un comitato culturale

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

- *Provincia*

Protezione civile, news e un comitato culturale

Azeglio, mentre in paese si registrano i primi movimenti per le liste il commissario Dosio annuncia pubblicamente alcune iniziative

IL CASO»VITA AMMINISTRATIVA

AZEGLIO Azeglio andrà al voto e già si sono visti, in paese, i primi movimenti per la formazione delle liste, ma il commissario Roberto Dosio continua a lavorare fino alla fine del suo mandato. E tra i progetti del commissario annunciati nel corso dell'assemblea pubblica c'è il potenziamento del gruppo locale di Protezione civile, che fa già parte di quello intercomunale della Comunità collinare Intorno al lago. A questo scopo, il commissario Dosio ha invitato i cittadini interessati a far parte del sodalizio a presentarsi agli uffici comunali per dare la propria disponibilità. Il coordinamento del gruppo locale è stato affidato a Franco Pizziconi, generale dell'esercito in pensione, che ha preso parte all'assemblea. L'obiettivo è reclutare nuovi volontari che poi saranno formati a compiti di monitoraggio del territorio. Dosio ha poi annunciato l'imminente pubblicazione di un notiziario comunale, che verrà recapitato a tutte le famiglie, ed in cui verrà dato spazio alle associazioni del paese, e la nascita di un comitato di promozione culturale di Azeglio. «Che rappresenta ha sottolineato il commissario prefettizio la continuità del buon lavoro portato avanti dal Comitato Azeglio 2011, costituitosi in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia». Azeglio 2011 aveva infatti stilato un interessante e riuscito programma di iniziative e ha dimostrato che, in paese, ci sono buone energie capaci ad organizzare eventi culturali. In questi giorni, il commissario incontrerà i giovani per sensibilizzarli sul loro ruolo di protagonisti della società, per individuare spazi di coinvolgimento nella vita del paese, e per informarli sulle novità legate al piano locale giovani che è a gestione intercomunale. A stridere con questo slancio verso i giovani è però l'introduzione di una tariffa per l'utilizzo del campo sportivo, finora concesso a titolo gratuito. «In base ad un principio di equilibrio e di equità ed in secondo luogo per un'esigenza di razionalizzazione delle spese comunali ha spiegato Dosio abbiamo tenuto conto che il campo veniva utilizzato per la maggior parte da società sportive esterne. Sarà però lasciato spazio anche alle attività non agonistiche degli azegliesi che continueranno ad essere gratuite». (l.m.)

Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo

Sicilia News 24

"Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo"

Data: 31/01/2012

Indietro

Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo

In vista dei festeggiamenti per Sant'Agata il sindaco Raffaele Stancanelli con un proprio provvedimento, ha varato anche quest'anno il piano di intervento operativo per l'assistenza alla popolazione, in occasione della prossima festa di Sant'Agata che, come di consueto, richiamerà un notevole afflusso di devoti catanesi e di turisti. Saranno ben solo 850 i volontari che forniranno assistenza alla popolazione agendo su più turni, assicurando anche un supporto sanitario; 24 saranno gli operatori del servizio di protezione civile, in turni h 24, a cui si aggiunge un coordinamento sanitario operato dal 118 con mezzi e personale medico e infermieristico per un totale di circa mille operatori che cureranno le attività per garantire assistenza di vario genere in tutti i momenti della festa.

Il piano di intervento operativo si avvale dell'ormai consolidata esperienza del sistema di Protezione Civile sviluppato dall'Amministrazione comunale, della Polizia municipale, Servizi Tecnici. Fondamentale è il supporto logistico e sanitario fornito all'intera operazione dal SUES 118, nonché dalle Associazioni di Volontariato facenti parte del Coordinamento Comunale del Volontariato di Protezione Civile e dell'Amt. Una macchina complessa che prefigura la pianificazione operativa di diversi soggetti e un modello di intervento che comprende la strutturazione della sala operativa comunale e anche le procedure del sistema di comando per il controllo delle operazioni e del funzionamento dei presidi attivati con la gestione complessiva dell'intera operazione.

”La festa della Patrona- ha detto Stancanelli- comporta un'organizzazione strutturata in più livelli, intercomunicanti, con una regia certamente complessa che la macchina comunale ha finora condotto egregiamente con l'ausilio del volontariato e degli operatori sanitari. Anche i concittadini però possono fare la propria parte, assumendo un ruolo essenziale perché tutto si svolga senza sorprese. Occorre, a esempio che i balconi, di cui occorre verificare preventivamente la staticità, non vengano sovraccaricati con troppi ospiti, così come rinnovo l'invito a usare i mezzi pubblici per gli spostamenti, per evitare inutili ingorghi e criticità. Ringrazio comunque anticipatamente il volontariato di protezione civile per l'impegno e la serietà mostrate anche in altre occasioni, una risorsa per la città di Catania –ha aggiunto inoltre Stancanelli- nostri concittadini che agiscono con spirito di solidarietà nell'interesse esclusivo della buona riuscita di una delle più grandi feste della cristianità che coinvolge complessivamente 7-800 mila persone”. In piazza Spirito Santo, verrà attivato dalla Centrale Operativa SUES 118 Catania, un posto Medico Avanzato (PMA) di 1° livello. Sarà inoltre attivato un “MSA (mezzo di soccorso avanzato) itinerante” a cura del S.U.E.S. 118 che verrà inizialmente posizionato in Piazza Borsellino e, successivamente, si muoverà seguendo il percorso del fercolo. Garantiti, inoltre, punti di prima assistenza sanitaria con auto medica o “mezzi di soccorso avanzato itinerante.

Insieme alle squadre appiedate di volontari, per la gestione logistica e sanitaria, posizionate secondo uno schema consolidato, sarà realizzato un punto informazione, sempre a cura del volontariato, in piazza Stesicoro, ubicato in una roulotte o in una pagoda. Saranno 44 le squadre operative appiedate schierate dalla Cri e dalle Misericordie, ciascuna squadra formata da sei operatori sanitari, una squadra ulteriore sarà riservata alle persone diversamente abili, in collaborazione con l'Associazione “Come Ginestre”; ben 43 sono le ambulanze messe in campo sia dalla Cri che dalle Misericordie, con a bordo tre operatori ciascuna. La direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, prevede anche l'attivazione del COC (centro operativo comunale) con la costituzione di una sala Operativa comunale e l'attivazione della Sala Radio, con 5 operatori tecnici per turno per curare le comunicazioni con postazioni fisse e mobili dalla mattina del 3 febbraio al rientro in cattedrale, presumibilmente nelle prime ore mattutine del 6 febbraio.

Festa di Sant'Agata, varato il piano di protezione civile con mille operatori in campo

Related news items:

METEO: freddo e neve in arrivo mai così' freddo da 27 anni - 30/01/2012 17:41Immigrazione: "All-In-One Meeting" dell'Unione Europea a Catania - 24/01/2012 09:29Raccolta differenziata porta a porta nei comuni del catanese - 23/01/2012 11:41Mafia e appalti a Catania: sequestrati 50 milioni di beni a imprenditore - 10/01/2012 08:14Carabiniere causa incidente e si spara - 09/01/2012 09:10 < Prec Succ >

Maltempo: situazione viabilita'. Rinviate Siena-Catania a rischio Inter-Palermo

Sicilia News 24

"Maltempo: situazione viabilita'. Rinviate Siena-Catania a rischio Inter-Palermo"

Data: **01/02/2012**

Indietro

Maltempo: situazione viabilita'. Rinviate Siena-Catania a rischio Inter-Palermo di redazione

Nevica nel nord Italia, compresa Milano dove è a rischio la disputa della partita Inter-Palermo. Già rinviate ieri Parma Juventus, Siena-Catania e Bologna-Fiorentina.

Fermati i mezzi pesanti al nord, la Coldiretti parla più di 50mila tonnellate di alimenti bloccati.

Vaibilità Italia ha diramato un comunicato di aggiornamento sulla viabilità delle autostrade italiane. Ancora attiva dalla mezzanotte di oggi nel territorio di tutte le province delle Regioni Toscana, Marche, Umbria ed Emilia Romagna (dalle ore 02.00) la sospensione temporanea della circolazione dei mezzi con massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate predisposta dai Prefetti sino a cessate esigenze. Tali provvedimenti sono stati resi necessari per la previsione di aumento durante la notte dell'intensità ed estensione delle nevicate, con accumuli elevati di neve al suolo, puntualmente registratisi.

Per consentire ai mezzi pesanti di sostare in attesa della normale ripresa della circolazione stradale nelle aree interdette al transito, sono stati predisposti dei punti ove attuare il fermo temporaneo dei veicoli commerciali:

- In A1 per il traffico proveniente da nord: uscita a PIACENZA SUD e successivo accompagnamento presso l'area esterna della Fiera di Piacenza, e a FIRENZE SCANDICCI; per il traffico proveniente da sud: a ROMA nelle Aree di servizio Prenestina, Giove e Mascherone ed all'altezza di Attigliano;
- Nell'interconnessione A22/A4 deviando sull'A4 il traffico proveniente da Bolzano;
- Nell'interconnessione A13/A4 facendo proseguire sull'A4 il traffico proveniente da Venezia e Milano;
- In A10 negli AUTOPORTI di VENTIMIGLIA e di SAVONA;
- In A12 – dove tra Genova Nervi e Sestri Levante è attivo il divieto di transito per i telonati e furgonati per il vento forte - nei PORTI di GENOVA e LA SPEZIA;
- In A14 all'altezza di GIULIANOVA e FOGGIA, per il traffico proveniente da sud.

Nevica in modo particolare sull'A24 tra Vicovaro Mandela e Tornimparte e sull'A25 tra Torano e Cocullo con predisposizione dei punti di accumulo all'altezza di Tivoli e Teramo e sull'A25 a Villanova. In Toscana la SGC Firenze-Pisa-Livorno è chiusa per l'intero tratto, tranne la diramazione per Pisa, per le operazioni di pulizia del manto stradale; sull'A1 neve tra Arezzo e Chiusi. Nevica anche sull'autostrada A3 tra gli svincoli di Lagonegro e Frascineto, con uscita obbligatoria a Lagonegro Nord per i mezzi pesanti, deviazione sulla SS585 e SS18 e rientro a Falerna. In direzione nord il provvedimento è attivo in senso contrario, con ulteriore deviazione all'altezza di Sibari con rientro in autostrada ad Atena Lucana.

Come preannunciato dall'avviso di previsioni meteo avverse del Dipartimento della Protezione Civile di ieri e valido dalle prime ore di oggi e per le prossime 24-36 ore, sono in atto nevicate su Basilicata e Calabria, dove sono attesi apporti complessivi moderati o localmente abbondanti.

Alla luce della progressiva saturazione delle aree di accumulo dei mezzi pesanti, si invitano gli autotrasportatori a non dirigersi verso le aree interessate dal divieto di circolazione anche in virtù dei provvedimenti che la Polizia Stradale d'intesa con i Concessionari sta attuando deviando il traffico commerciale lungo diversi itinerari.

L'invito per il resto dell'utenza è a mettersi in viaggio nelle prossime ore solo ove necessario, e comunque con pneumatici invernali o catene da neve, mantenendosi costantemente aggiornati sull'evoluzione della situazione viaria.

Notizie sulla situazione percorribilità di strade ed autostrade sono sempre disponibili tramite il C.C.I.S.S. (numero gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, nuova applicazione gratuita iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 290 092

Maltempo: situazione viabilita'. Rinviata Siena-Catania a rischio Inter-Palermo

Related news items:

Mercato ortofrutticolo di Vittoria: 74 denunce della guardia di finanza - 01/02/2012 09:49Cinque arresti per furto nel palermitano - 01/02/2012 09:42Siracusa: bimbo di un anno annega in una voragine - 01/02/2012 07:26Comune di Palermo: giornalisti attendono da tre anni chiarezza su concorso - 31/01/2012 09:48Corleone: tagliano alberi e rubano legna da terreno confiscato alla mafia - 31/01/2012 08:40 < Prec Succ >

Protezione civile: rubati indumenti per seicento euro

La Sicilia - Trapani - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

san vito lo capo

Protezione civile:

rubati indumenti

per seicento euro

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Trapani, e-mail print

San Vito Lo Capo. Furto lunedì nella sede dell'associazione di volontariato e protezione civile. Ignoti, dopo essersi introdotti nella struttura in cui ha sede l'associazione, hanno rubato venti completi composti da giacca e pantaloni con impressi il logo dell'associazione oltre a materiale e attrezzature varie. Il danno è stato quantificato in circa seicento euro. E' stato il presidente dell'associazione, dopo essersi accorto dell'accaduto, a denunciare il furto ai carabinieri della Stazione che hanno avviato una indagine finalizzata a individuare i malviventi che hanno effettuato il «colpo».

01/02/2012

Il crollo a due passi dal Tribunale

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Il crollo a due passi dal Tribunale

Lunedì alle 22 il primo cedimento, seguito da un secondo alle 5 del mattino: nessun ferito, area transennata

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

Nelle immagini a sinistra la palazzina crollata in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, adiacente ad un ... rossella schembri
La vecchia casa di tolleranza, una storica palazzina di via Carlo Alberto dalla Chiesa, costruita nei primi anni del '900, è crollata in due fasi, fra lunedì sera e martedì all'alba.

Il primo piano ha ceduto 5 minuti dopo le 22 di lunedì; il secondo piano, tetto e solai sono crollati alle 5 di martedì, sotto gli occhi dei Vigili del fuoco, degli operatori della Protezione civile comunale e dei vigili urbani, che stavano intervenendo per transennare la zona e mettere in sicurezza l'area.

Dopo il secondo cedimento, che ha interessato tutto il prospetto e sventrato l'immobile alto dieci metri, praticamente è rimasta in piedi la sola parte posteriore dello scheletro, mentre dell'interno solo macerie. I detriti prodotti nei due crolli si sono riversati sul marciapiede e in parte della carreggiata della strada, dove fortunatamente, non c'erano persone. Se il cedimento fosse avvenuto in un'ora diurna, il bilancio del crollo avrebbe potuto essere ben diverso. Di giorno infatti, la strada è molto frequentata sia da pedoni che da veicoli, dato che la palazzina in questione è adiacente al parcheggio privato, che è attiguo al palazzo della Giustizia.

L'immobile, disabitato da molti anni, era stato acquistato alcuni anni fa da un'impresa privata, con la finalità di sistemarlo, ristrutturarlo e qualificarlo, per uso residenziale. I tecnici dell'ufficio comunale, gli operatori della Protezione civile comunale e i Vigili del fuoco, sin dal momento del primo crollo, nella tarda serata di lunedì, hanno eseguito diverse verifiche sia per valutare lo stato di quel che resta della vecchia casa di tolleranza, ma anche per esaminare lo stato di altri immobili della zona, altrettanto vetusti e in condizioni fatiscenti.

"L'area è stata messa in sicurezza - spiega l'ingegnere Giovanni Bellomia, dirigente del comando dei Vigili del Fuoco di Ragusa, che ha assistito in "diretta" al secondo crollo - e c'è stato un vertice in Procura per decidere il da farsi: sarà il magistrato a valutare l'ipotesi di emettere l'ordinanza di demolizione, dato che quel che resta dell'edificio è comunque a rischio di ulteriore crollo".

Ieri mattina da parte del Comune è stata emessa l'ordinanza di abbattimento, ma sarà la Procura a dare l'ultima parola e quindi a decidere se rendere esecutivo il provvedimento. Non appena sono intervenute le forze dell'ordine, quindi già dalle 22 in poi di lunedì, è stato chiuso il transito pedonale e veicolare del tratto di via Carlo Alberto dalla Chiesa ed è stato anche chiuso il parcheggio del Tribunale.

La Procura della Repubblica ha disposto il sequestro dell'immobile e aperto un'indagine sull'accaduto: a quanto pare ci sarebbe anche qualche nome sul registro degli indagati, ma per il momento l'autorità giudiziaria non lascia trapelare null'altro.

Nella mattinata di ieri sono state poste delle transenne anche sulle vie sovrastanti, in particolare vico Santa Maura, dove vi sono altri immobili in corso di verifica. Sempre in mattinata si è svolto un secondo vertice in Prefettura fra le istituzioni interessate. Lo stesso rappresentante del governo, il prefetto Giovanna Cagliostro, ha eseguito personalmente un sopralluogo nella zona dove è avvenuto il crollo.

"Non si esclude che possa cedere la parte restante dell'edificio - afferma l'ingegnere capo del Comune, Michele Scarpulla - e stiamo valutando attentamente anche altre situazioni di eventuale pericolo".

I vigili del fuoco hanno eseguito delle verifiche con l'ausilio dell'autoscala. Nella parte alta dell'edificio erano, fra l'altro visibili dei rubinetti o tubi dai quali usciva copiosa l'acqua. Sono state alcune prostitute del quartiere, praticamente le sole

Il crollo a due passi dal Tribunale

abitanti della zona, a segnalare telefonicamente alle forze dell'ordine, il primo crollo.

"Ho sentito un boato alle 10 di ieri sera - ha commentato ieri mattina, una di loro - e c'era una gran pioggia, inizialmente non ho capito che cosa fosse accaduto. Ho anche pensato che avesse ceduto un'altra abitazione dismessa, che è più vicina alla mia casa, poi martedì mattina abbiamo saputo che è venuta giù la vecchia casa "chiusa".

Le stesse prostitute si lamentano per il degrado di molte abitazioni che sono chiuse da anni. "Chiediamo più controlli negli immobili - afferma una giovane colombiana - io, a volte, ho paura perfino a camminare nelle stradine, temo che mi arrivi qualcosa in testa".

01/02/2012

Urgenti lavori antiallagamento in due strade ad alto rischio

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Urgenti lavori
antiallagamento
in due strade
ad alto rischio

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Due interventi di "somma urgenza" sono stati disposti ad Acireale dalla Protezione civile in strade dove costantemente, ad ogni pioggia, si creavano allagamenti, con relative difficoltà per i residenti delle rispettive zone e ancora per le stesse auto in transito.

Infatti alla base del problema vi era il mancato deflusso delle acque piovane, non essendovi alcun dispositivo predisposto in tal senso.

Le strade interessate sono, a Santa Tecla, la via Fossa e poi, in località Santa Maria delle Grazie, la via Catusi. Entrambi gli interventi, predisposti dal dirigente della ripartizione comunale alla Protezione civile, ingegnere Giuseppe Torrisi, si rendono fattibili sfruttando dei fondi, cosiddetti di riserva, che si sono resi disponibili nel bilancio dell'ente, a conclusione del 2011.

Si tratta di somme utilizzabili dal sindaco Nino Garozzo che possono essere spese per varie esigenze, con immediata fruibilità.

Per quanto riguarda la via Catusi l'iter è già entrato nella fase operativa, con l'affidamento dei lavori che prevedono la pulizia delle caditoie presenti nonché un adeguato potenziamento degli impianti di raccolta delle acque.

Si è proceduto a trattativa privata per l'individuazione della impresa esecutrice; dieci sono state quelle invitate, ma solamente in tre hanno presentato la documentazione. Scelta l'impresa ed espletate le ultime formalità burocratiche, a giorni si passerà ai lavori.

A farsi portavoce delle istanze dei residenti di via Catusi è stato Alfio Di Grazia il quale ha avuto modo di fare un plauso all'operato della amministrazione che ha tenuto fede all'impegno preso tempo fa.

N.P.

01/02/2012

«Viviamo sempre con l'incubo frana»

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

Caltagirone. Cresce la paura nel rione Poggio Fanales dopo le insistenti piogge degli ultimi giorni

«Viviamo sempre con l'incubo frana»

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

La zona inaccessibile

nel rione Poggio Fanales a causa degli smottamenti verificatisi nel ... Gli abitanti del rione Poggio Fanales di Caltagirone, alla luce delle persistenti piogge degli ultimi giorni, temono il verificarsi di ulteriori frane in un versante che è già ad altissimo rischio di dissesto idrogeologico. La zona, peraltro, nel 2009 fu già interessata dal cedimento del costone sovrastante le abitazioni e, nel corso degli ultimi due anni, non sono stati mai realizzati gli interventi di consolidamento. I lavori effettuati riguardarono il transennamento e la rimozione dei detriti. Qualche mese più tardi si registrò un ulteriore - ma lieve - smottamento del terreno e, da allora, la situazione è rimasta inalterata, nell'attesa di una soluzione definitiva. Soluzione che, a dire il vero, deve passare, secondo i programmi di Palazzo dell'Aquila, da un cospicuo investimento economico: servirebbe l'onerosa cifra di 2 milioni di euro per consolidare l'intero versante e, quindi, procedere alla riqualificazione dell'area in dissesto. L'amministrazione comunale, per quanto di sua competenza, inoltrò a suo tempo la richiesta di finanziamento al Dipartimento regionale di Protezione civile e all'assessorato regionale ai Lavori pubblici, sino a partecipare poi a un bando emanato dall'assessorato regionale al Bilancio e all'economia. La terza ipotesi è quella che dovrebbe, a breve, giungere a compimento perché gli uffici di competenza del Comune hanno già inoltrato la documentazione richiesta per l'approvazione del progetto. Gli abitanti, però, non dormono sonni tranquilli. Già lo scorso anno sottoscrissero una petizione, supportata da oltre 50 firme, che fu a sua volta inviata a molti enti, fra cui la Prefettura di Catania. «Qui la gente - dice Salvatore Grasso, uno degli inquilini degli alloggi di via Poggio Fanales - convive, da ormai venti anni, con un incubo chiamato frana. Il fenomeno, pur essendo lento, è pur sempre progressivo e, soprattutto, imprevedibile. E' chiaro che, nel caso di ulteriori smottamenti, non esistono strumenti atti a informare anzitempo gli abitanti».

Vediamo cosa invece emerge sul fronte delle istituzioni comunali. «Il livello di attenzione, da parte nostra, è massimo - dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Mario Polizzi - abbiamo più volte incontrato i rappresentanti di tutti gli enti interessati, allo scopo di risolvere definitivamente il problema e, quindi, rassicurare i cittadini. Al momento escludiamo eventuali problemi, riconducibili al rischio di frane o cedimenti di varia natura. In caso contrario, avremmo già provveduto all'evacuazione delle abitazioni. Siamo in una fase di attesa. Le documentazioni, ai fini del finanziamento, sono già in possesso dell'assessorato regionale al Bilancio, il cui organo del governo regionale deve autorizzare la fase progettuale. Il progetto di sistemazione prevede il consolidamento dell'intero costone».

GIANFRANCO POLIZZI

01/02/2012

|%±

La festa vista dalle opere dei volontari Fiumara d'Arte.

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

La festa vista dalle opere dei volontari Fiumara d'Arte.

In mostra gli scatti che raccontano l'impegno della Protezione civile

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Catania (Cronaca), [e-mail](#) [print](#)

La vecchia casa di tolleranza, una storica palazzina di via Carlo Alberto dalla Chiesa, sotto il Tribunale, costruita nei primi anni del '900, è crollata in due fasi, fra lunedì se

La Sicilia - Prima Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

La vecchia casa di tolleranza, una storica palazzina di via Carlo Alberto dalla Chiesa, sotto il Tribunale, costruita nei primi anni del '900, è crollata in due fasi, fra lunedì sera e martedì all'alba

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Prima Ragusa, e-mail print

La vecchia casa di tolleranza, una storica palazzina di via Carlo Alberto dalla Chiesa, sotto il Tribunale, costruita nei primi anni del '900, è crollata in due fasi, fra lunedì sera e martedì all'alba. Il primo piano ha ceduto 5 minuti dopo le 22 di lunedì; il secondo piano, tetto e solai sono crollati alle 5 di martedì, sotto gli occhi dei Vigili del fuoco, degli operatori della Protezione civile comunale e dei vigili urbani. L'intera area in sicurezza.

rossella schembri 29

01/02/2012

Aci Castello: prorogata di 6 mesi la convenzione con l'Amt

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Aci Castello: prorogata di 6 mesi la convenzione con l'Amt

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Il Consiglio comunale di Aci Castello ha approvato la proroga per 6 mesi della convenzione tra il Comune e l'Amt per l'autolinea 534 (piazza Borsellino-Aci Trezza) con il solo voto contrario di Orazio Sciacca, irriducibile nel chiedere il servizio Amt anche per le frazioni di Cannizzaro e Ficarazzi.

In verità non è il solo tra i consiglieri a portare avanti tale richiesta, ma gli altri ormai si sono arresi alle realtà veicolari che impedirebbero tale realizzazione. Si spera a tal proposito nel futuro sull'area di protezione civile che deve sorgere a Ficarazzi (lato sud), attrezzata per utilizzo misto a parcheggio di scambio con Amt. Nella stessa seduta era in programma l'adozione della variante al Prg del progetto definitivo, ma l'argomento è stato rinviato per l'assenza del tecnico.

E' stato, invece, votato l'emendamento proposto da Toni Guarnera per chiarire nell'apposita Commissione tre articoli della convenzione, fra i quali l'assenza di colpe dell'Amt se saltano le corse per ingorghi al traffico veicolare. In tal senso ci sono giunte segnalazioni di salti (spesso quotidiani) di una corsa, ma non c'è stata alcuna eco in Consiglio, così come non si è discusso degli orari di partenza che non sono indicati alle fermate e causano disagi soprattutto ai turisti o a quelli che non utilizzano abitualmente il servizio.

Si è parlato (Bonaccorso) di bus navetta, oggi divenuto macchina navetta, e il sindaco Filippo Drago ha spiegato la proroga di soli 6 mesi con la volontà di valutare gli sviluppi di eventuali decreti sulla liberalizzazione dei trasporti.

Enrico Blanco

01/02/2012

Il torrente Leto fa paura Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Il torrente Leto fa paura Letojanni.

Eseguito un sopralluogo. Progetto dell'Utc per abbassare l'alveo, ma servono fondi

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Ha colpito con grande determinazione ed estrema violenza, senza escludere la possibilità che potrebbe, in qualunque momento, farlo di nuovo, procurando simili, perniciose conseguenze o determinando danni ancora di più ampia portata. Dopo l'inattesa e devastante incursione di quel fatidico 9 novembre, il torrente Leto continua, logicamente, a far paura, costringendo quanti sono rimasti vittime della sua improvvisa spietatezza (e non solo essi) alla massima allerta. Guai, dunque, a fidarsi del lupo vestito da agnello, contro cui occorre, invece, prendere le dovute misure, in modo da ridurlo all'impotenza. E prima si fa e più il rischio di ulteriori aggressioni viene meno, anche se è difficile eliminarle del tutto. E chi di dovere, all'indomani della stravolgente esondazione che ha messo in ginocchio l'intera zona nord del quartiere Baglio, qualche rimedio l'ha adottato, rinforzando, nella parte mediana del corso d'acqua, le sponde, con la rimozione dal centro dell'alveo del materiale ghiaioso e il deposito di quest'ultimo sugli argini. Un intervento, quello effettuato dall'Amministrazione comunale, pur sempre utile, ma non tale da risolvere il problema in maniera radicale e definitiva, così come la situazione, diventata in questi ultimi tempi ad altissimo rischio, richiede. Sono necessarie, infatti, adeguate ed inderogabili opere di sistemazione idrogeologica della fiumara, che comportino un congruo abbassamento del greto, vista l'eccessiva lievitazione in altezza, causata, nel corso degli anni, dalle diverse piene, unitamente al rafforzamento delle arginature. E al riguardo è stato, di recente, redatto un progetto, a cura dell'Ufficio tecnico, diretto dall'arch. Piero Bonsignore, che si è avvalso della consulenza del geologo messinese Enzo Cumbo, già trasmesso al Dipartimento regionale della Protezione civile, al fine di ottenere il necessario finanziamento. Il professionista, dopo avere effettuato un regolare monitoraggio lungo il corso d'acqua, ha stilato una relazione, stigmatizzando lo stato di estremo pericolo in cui versa il Leto, saturo fino all'inverosimile, a causa del trasporto solido che ha determinato l'innalzamento oltre misura dell'alveo nell'ultimo tratto di circa un chilometro; deformazione che sta alla base dello straripamento, verificatosi, com'è noto, alcuni mesi addietro, con gli effetti devastanti che ben conosciamo.

Antonio Lo Turco

01/02/2012

Su bonifiche e acque un convegno dell'Ias

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

priolo

Su bonifiche e acque

un convegno dell'Ias

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Le bonifiche, la salvaguardia delle acque in provincia di Siracusa, i progetti dall'Ias, le innovazioni tecnologiche applicabili nel campo delle produzioni agricole, la tutela ambientale. Sono questi alcuni tra i temi che verranno affrontati nel corso del convegno su «depuratore consortile e tutela ambientale», organizzato dal consorzio Ias che gestisce l'impianto biologico di Priolo. Il convegno si terrà sabato prossimo, alle 10, nella sede di Confindustria Siracusa. Concluderà i lavori l'ex ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo. Parteciperanno i commissari straordinari per la Protezione civile, il direttore del ministero dell'Ambiente, settore Ri.Bo. (Riqualifiche e Bonifiche) Marco Lupo, il commissario regionale per l'emergenza idrica Dario Ticali e il presidente dell'Ias Giuseppe Assenza. Ad aprire i lavori sarà il presidente dell'IAS, Giuseppe Assenza. L'occasione potrà essere utile per un chiarimento sulle questioni delle acque e delle bonifiche.

p. m.

01/02/2012

Il sindaco Viola vara la terza Giunta

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

san giovanni gemini

Il sindaco Viola

vara la terza Giunta

Mercoledì 01 Febbraio 2012 AG Provincia, e-mail print

San Giovanni Gemini. Nasce il Viola Ter dopo l'azzeramento della Giunta decisa dal sindaco nei giorni scorsi. I motivi dell'azzeramento sarebbero legati all'applicazione della legge regionale in vigore dallo scorso 1° gennaio che impone ai Comuni di ridurre il numero degli assessori. In attuazione del comma 5 della legge n. 6 del 5 aprile 2011, il primo cittadino ha provveduto alla nomina della nuova Giunta con la riconferma nella carica di tre assessori. Si tratta degli uscenti Pino Centinaro appartenente al gruppo dell'Mpa, Nazarena Russotto del Grande Sud e Girolamo Maida. Il nuovo entrato è Carmelo Panepinto del Grande Sud. Il sindaco Valerio Viola (nella foto) ieri ha affidato le deleghe ai propri collaboratori. Alla carica di vice sindaco nonché assessore alle Politiche sociali, sport e turismo è stato nominato Girolamo Maida. A Nazarena Russotto, unica donna presente in Giunta, è andata la delega al Verde pubblico, Attività produttive, Agricoltura, Viabilità rurale, Pari opportunità e Politiche giovanili. L'assessorato all'Urbanistica, Protezione civile, Pubblica istruzione e Illuminazione pubblica sarà retto da Giuseppe Centinaro. Al nuovo assessore Carmelo Panepinto, il sindaco ha assegnato la delega ai Lavori pubblici, Viabilità, Rapporti con il Consiglio comunale ed Energie alternative. Della nuova Giunta il sindaco Viola informerà il Consiglio comunale nella prossima seduta.

Eugenio Cairone

01/02/2012

Sull'Etna senza catene: 80 euro di multa

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

Nicolosi. Novità e provvedimenti nella conferenza dei servizi di ieri sul piano di viabilità invernale

Sull'Etna senza catene: 80 euro di multa

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

Da sin., Viola, Tropea, Raciti, il sindaco Borzì, la dott.ssa Agnello, l'ass. Borzì e l'isp. Ferraro Multe in arrivo a chi si avventura sulle arterie alto montane dell'Etna senza catene. Ottanta euro la sanzione che sarà applicata a seguito dell'emissione, che avverrà a giorni, di una ordinanza della polizia provinciale ai sensi della legge 120 del 2010 che ha modificato l'art 6 del Codice della strada.

Ma l'aspetto sanzionatorio non è l'unica novità emersa dall'incontro che si è svolto, ieri mattina, su input della Prefettura di Catania, nel municipio di Nicolosi.

Numerose e complesse le tematiche trattate in conferenza di servizi che hanno prodotto anche un nuovo accordo in merito al Piano della viabilità invernale sulle arterie alto montane dell'Etna e un accordo tra le forze dell'ordine in merito alla possibilità di usare gli strumenti sanzionatori per far desistere tanti sprovveduti dal percorrere le strade del vulcano senza catene.

A presiedere l'incontro, convocato dal sindaco di Nicolosi Nino Borzì, la dottoressa Pinuccia Agnello, dirigente ad interim del compartimento della polizia stradale della Sicilia Orientale, insieme all'ispettore capo Mangiù della Polstrada, Randazzo e all'ispettore Ferraro, della Polstrada CT. Presenti l'ing. Salvatore Raciti, responsabile della polizia Provinciale e del servizio spazzaneve della Provincia Regionale di Catania, insieme al dott. Piero Viola ed al geometra Toscano, responsabile della Protezione civile della Provincia.

Presenti all'incontro gli assessori dei comuni di Linguaglossa, Rinaldi, di Zafferana Etnea, Tropea, di Ragalna, Asero, di Nicolosi, Borzì e Mazzaglia, con i rispettivi comandanti della Polizia Municipale.

Per il Comune di Belpasso ha partecipato il cap. Zappalà, vice comandante della PM. «La presenza durante le domeniche invernali di migliaia di visitatori sulle arterie del vulcano - ha esordito il sindaco di Nicolosi Nino Borzì - pone in primo piano la questione della sicurezza sulle arterie alto montane, che si trovano su territori di diversi comuni. Noi facciamo appello perché vi sia la collaborazione di tutti nel vigilare sulla sicurezza stradale dei visitatori».

La complessità della viabilità sull'Etna, specie sul versante meridionale, infatti, è data dal fatto che le arterie per raggiungere la stazione turistica Etna sud (S.P.92, versante Nicolosi e versante Zafferana Etnea, S.P. Salto del Cane, strada Filiciusa Milia, ecc.) sono per lo più strade provinciali, comunali e addirittura anche arterie private (come la strada del Parco Valentino) che ricadono su territori di diversi comuni pedemontani (Belpasso, Pedara, Zafferana Etnea Ragalna e Nicolosi). Diversa la situazione di Etna nord, dove la competenza territoriale è quasi esclusivamente del Comune di Linguaglossa, anche se alcuni "cancelli" si trovano nei comuni di Sant'Alfio e Milo.

«Per ovviare al problema della territorialità della Polizie Municipali - ha sottolineato la dottoressa Agnello - la Prefettura ha emesso anche quest'anno ordinanza con la quale consente alle polizie municipali dei comuni pedemontani dell'Etna di operare su tutto il territori del vulcano. Ma la sola ordinanza prefettizia senza la collaborazione di tutti i Comuni interessati non può bastare. Da qui l'esigenza che ciascuno assuma il compito, almeno per le prossime domeniche invernali, fino a metà marzo, di una responsabilità di vigilanza sui "cancelli" di propria competenza».

Disponibilità, da parte della polizia provinciale, anche per l'uso di mezzi radio e di una frequenza unica messa a disposizione delle forze dell'ordine per comunicare durante i servizi. Novità anche nel metodo dei coordinamenti, che spettano alla sala operativa della Polstrada, con un briefing mattutino delle forze dell'ordine e del volontariato che si svolgerà in località Magazzeni, per il versante nord e a Piano Bottara per il versante sud. Molte le perplessità e i problemi

Sull'Etna senza catene: 80 euro di multa

di organico espressi dai rappresentanti dei comuni di Ragalna e Belpasso. Forte la presa di posizione dell'assessore Tropea (Zafferana) che ha chiesto al responsabile provinciale del servizio spazzaneve che venga spazzata con uguale sollecitudine la S.P.92 versante Zafferana Etnea e la S.P.92 versante Nicolosi.

01/02/2012

|%±

Il torrente Leto resta a rischio esondazione 29

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

Letojanni.

Il torrente Leto

resta a rischio esondazione 29

Eseguito un sopralluogo. Pronto un progetto dell'Utc per abbassare l'alveo, ma sono necessari finanziamenti

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Prima Messina, e-mail print

|%±

«Salviamo corso Italia dallo straripamento di auto parcheggiate sui marciapiedi»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 01/02/2012

Indietro

«Salviamo corso Italia dallo straripamento di auto parcheggiate sui marciapiedi»

Mercoledì 01 Febbraio 2012 Catania (Cronaca), e-mail print

Più passa il tempo e più mi domando perché, dopo aver tanto speso e tanto penato per riqualificare i marciapiede lungo tutto il corso Italia, non si sia saggiamente pensato di tutelare la durata nel tempo dell'ottimo risultato raggiunto attraverso l'installazione di quei semplici paletti che impedirebbero di utilizzarli come parcheggio. Tutte le ampie discese per disabili, infatti, sono quasi sempre utilizzate come facile parcheggio. Durante il giorno accade di continuo - per esempio - nel tratto compreso tra viale Vittorio Veneto e via Martino Cilestri oppure a ridosso di piazza Europa. E accade anche la notte, all'altezza di piazza Verga: la piazza (che sta a due passi!) quasi completamente vuota e tutte le auto e i grossi Suv dei clienti di un locale che sta proprio lì accanto all'ufficio postale "ordinatamente" parcheggiati lungo l'ampio marciapiede che si stende di fronte villa Manganeli e d'avanti l'ufficio postale stesso. Dico io: ma è mai possibile che nessuno al Comune abbia pensato che quei marciapiede non saranno capaci ancora per molto di sopportare carichi per i quali non sono stati progettati? Tra poco (sta già accadendo in alcuni punti) le basole inizieranno a rompersi e a staccarsi. E allora tutto il bel lavoro fatto sarà andato definitivamente perduto. Tutto per qualche paletto mai installato in punti strategici. Finché si è in tempo, sarebbe il caso di fare qualcosa.

Dario Barone

01/02/2012

Un altro cedimento lungo la Ss 120: è il caos

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **01/02/2012**

[Indietro](#)

Un altro cedimento lungo la Ss 120: è il caos

Disagi per Nicosia, Cerami e Troina e lunghe code per gli automobilisti costretti a transitare sull'arteria martoriata
Mercoledì 01 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

Le transenne collocate sulla Ss 120 La strada statale n. 120, specie nel tratto che unisce le cittadine di Troina, Cerami e Nicosia, continua a mostrare crepe, dislivelli, cedimenti e frane evidenti. L'ultimo degli sprofondamenti è avvenuto all'altezza del Km. 114,500. Alle già precarie condizioni strutturali del corpo stradale, si è aggiunta la violenza delle piogge del periodo che si sono infiltrate nel terreno a determinare lo smottamento e la frana riaffiorata nel punto chilometrico sopra indicato. Per fortuna, nella nottata scorsa, non c'erano auto in transito che avrebbero potuto finire la loro corsa a valle, in mezzo alla massa franosa che aveva fatto inabissare il piano viabile.

Di prima mattina, i carabinieri della stazione di Cerami, Lombardo e Caruso, con il soccorso degli uomini della Polizia stradale di Nicosia, giunti sul posto provvedevano a segnalare il pericolo. Di conseguenza il traffico è stato bloccato per alcune ore: pullman di linea, scuolabus, camion e macchine hanno dovuto interrompere il loro viaggio, aspettando in fila, in entrambe le direzioni di marcia, l'intervento della ditta incaricata dall'Anas a realizzare un by-pass di collegamento del ramo stradale franato.

«Gli interventi - si lamenta un viaggiatore in fila nella carreggiata - di manutenzione e ammodernamento della struttura viaria, più volte annunciati, mettono a rischio chi, per lavoro, per studio, per assistenza e cure sanitarie, ha bisogno di spostarsi attraverso questa importante ed unica rete stradale. Nessuno ascolta le nostre proteste e chi di dovere finge di non vedere e non ci garantisce concretamente». Nonostante qualche bonifica e un po' di bitume sparso qua e là, la problematica e i disagi che s'incontrano lungo il tronco della Ss 120, tra Nicosia, Cerami e Troina, sono un film eternamente visto: avvallamenti, tratti pieni di acqua e fango, strati sterrati, curve pericolose, sconnessioni di ogni tipo risaltano paurosamente a visto d'occhio.

CARMELO LOIBISO

01/02/2012

Suni BARRACELLI, SI RAFFORZA LA COMPAGNIA ...

Barracelli, si rafforza la compagnia - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 01 Febbraio 2012

Suni

Barracelli,

si rafforza

la compagnia

Si amplia l'organico della Compagnia barracellare con l'ingresso di due nuovi componenti: **Cosimo Piras** ed **Antonio Ledda** . Venerdì nell'aula consiliare hanno prestato giuramento davanti al sindaco Demetrio Cherchi.

«L'ingresso dei nuovi componenti - spiega Cherchi - è un risultato positivo, reso possibile dal nostro impegno e da quello del comandante della Compagnia Antonio "Tonino" Livesu, attivo nel sensibilizzare i cittadini al delicato tema del controllo e della salvaguardia del territorio di Suni». Dopo le nuove adesioni, la compagnia conta 12 componenti. È una delle principali organizzazioni di questo tipo, nella Planargia e svolge un compito di controllo delle campagne anche in funzione della prevenzione degli incendi. Non a caso l'amministrazione comunale di Suni ha individuato nel sodalizio uno strategico referente, attribuendogli compiti significativi nel piano di protezione civile. Il lavoro di prevenzione contro i roghi soprattutto durante il periodo estivo è strategico e importante. (a. n.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Marina PIOVONO CALCINACCI IN VIA ROMA ...

Piovano calcinacci in via Roma - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 01 Febbraio 2012

Marina

Piovano

calcinacci

in via Roma

In via Roma, all'angolo con via Giovanni Barbini, piovano calcinacci. La Protezione civile è intervenuta per circoscrivere la zona pericolosa. L'intonaco, ormai sgretolato, proviene da un palazzo in via di ristrutturazione. I malcapitati passanti dovranno rispettare il percorso sicuro oltre le transenne, in attesa che vengano portati a termine i lavori di messa in sicurezza. Caduta calcinacci anche in via Zagabria in corrispondenza della sede dell'Arst. Qui il problema sussiste ormai da tempo. *(al.co.)*

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

***Roma L'ITALIA NELLA MORSA DEL FREDDO POLARE È ALLERTA IN LIGURIA
A ...***

L'Italia nella morsa del freddo polare È allerta in Liguria - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 01 Febbraio 2012

Primo Piano (- Edizione CA)

Primo Piano (Pagina 3 - Edizione CA)

Rischio nevicate a Roma

L'Italia nella morsa

del freddo polare

È allerta in Liguria

Vedi la foto **ROMA** Il gelo sferza l'Italia: la neve scende da alcune ore in alcune regioni del centro-nord e dove non nevica è tornata la pioggia. Il gruppo Autostrade ha sottolineato la necessità di realizzare il blocco dei Tir e dei mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate provenienti sia da nord (Trentino, Veneto, Lombardia, Emilia) che da sud (Lazio, Puglia, Campania). E anche il calcio ha subito le conseguenze del gelo: Parma-Juventus, anticipo di campionato è stata rinviata per neve

VALLE D'AOSTA : Punta Hellbronner (3.462, massiccio del Monte Bianco) -21 gradi. Ad Aosta la temperatura più bassa è stata invece di -2 gradi. In Alto Adige temperature polari nel fine settimana. Di notte nelle valli più elevate nell'area della val Pusteria e dell'Alta Val d'Isarco le temperature potranno andare al di sotto dei 20 gradi sotto zero.

TRIESTE La bora ha «rallentato» a Trieste la propria forza, soffiando «solo» a 97 chilometri orari, ma le previsioni meteorologiche sul Friuli Venezia Giulia tendono al peggio. Oggi potrebbe sfiorare il 130 chilometri orari.

TORINO Dal primo pomeriggio è ripreso a nevicare intensamente a Torino. Le temperature sono nettamente calate. Da oggi fino al 5 febbraio l'ospedale Molinette chiuderà l'attività non urgente perché la centrale termica per il riscaldamento e il condizionamento, in corso di ristrutturazione, non è in grado di affrontare le temperature polari previste per i prossimi giorni. La decisione ha provocato forti critiche.

ALLERTA IN LIGURIA La Protezione Civile della Liguria ha confermato l'allerta 1 per neve su tutto il territorio regionale fino a oggi alle 12. È previsto un ulteriore calo delle temperature, già rigide, e oggi venti fino a burrasca.

MILANO Da ieri nevica a Milano dove le temperature per buona parte della giornata erano già state sotto lo zero. Intanto è in piena funzione il piano antifreddo del Comune. Restano aperti i mezzanini della metropolitana per i senzatetto e i volontari sono alla ricerca di chi ha bisogno di aiuto per assisterlo in modo adeguato.

BOLOGNA E FIRENZE Bologna si prepara alla nevicate con mezzi spargisale. Confermato l'allerta per ghiaccio e neve su tutta la Toscana.

ROMA Tra domani e venerdì rischio neve a Roma, dove sono state distribuite 100 tonnellate di sale, di cui saranno cosparse le strade di grande viabilità e quelle di competenza municipale. Al sud per ora è la pioggia la protagonista.

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

San Michele VIA COL DI LANA, PIOGGIA DI CALCINACCI ...

Via Col di Lana, pioggia di calcinacci - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 01 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 20 - Edizione CA)

San Michele

Via Col di Lana,

pioggia

di calcinacci

Pioggia di calcinacci in via San Michele angolo via Col di Lana. Il marciapiede è stato recentemente transennato dalla Protezione civile comunale. Questo l'unico rimedio possibile (in attesa del rifacimento della facciata di una vecchia palazzina) per salvaguardare l'incolumità dei pedoni dai frammenti di intonaco e cemento proveniente dai cornicioni dei piani alti. Ora per proseguire nel loro percorso, i malcapitati passanti devono fare lo slalom tra le barriere metalliche. La città ormai ne è piena. *(p.l.)*

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Viale la plaia TRAFFICO IN TILT PER UN TOMBINO ...

Traffico in tilt per un tombino - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 01 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 20 - Edizione CA)

Viale La Plaia

Traffico in tilt

per un tombino

Traffico in tilt in viale La Plaia a causa della presenza, proprio nel bel mezzo della carreggiata, di un'ingombrante barriera stradale sistemata dalla Protezione civile intorno a un tombino danneggiato dalle abbondanti piogge del periodo scorso. La transenna è stata collocata sull'asfalto tre settimane fa e gli automobilisti che sono soliti transitare in viale la Plaia si chiedono da allora quando potrà essere rimossa. Scenario simile in via Stamira (all'ingresso di Pirri) dove un'altra transenna crea non pochi imbarazzi alla viabilità. Disagi anche in viale Diaz, all'altezza del Cis, dove la corsia destra in direzione di via Roma è ostruita da una barriera metallica sistemata a protezione di una caditoia stradale divelta. In quest'ultimo caso il problema si trascina ormai da quasi un anno. *(p.l.)*

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Baunei CASE EVACUATE, CI SONO I SOLDI ...

Case evacuate, ci sono i soldi - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 01 Febbraio 2012

Provincia Ogliastra (- Edizione NU)

Provincia Ogliastra (Pagina 21 - Edizione NU)

BAUNEI. Rione Scaleddas, approvato il progetto preliminare

Case evacuate, ci sono i soldi

Vedi la foto La giunta comunale di Baunei, guidata da Salvatore Corrias, ha approvato nei giorni scorsi il progetto preliminare relativo al primo stralcio funzionale della messa in sicurezza della via Roma (nella parte bassa del paese, nel rione Scaleddas) chiusa al traffico dal maggio del 2011. Il tratto di strada oggetto dell'intervento fu stravolto dalla frana provocata dalle piogge torrenziali che si abbattono sul centro montano tra il 30 aprile e il primo maggio dello scorso anno.

L'ALLUVIONE In poche ore il manto stradale scivolò a valle per diversi metri, nel punto in cui dalla via Roma si distacca la strada di campagna che porta alla vallata di Ardali. Lo smottamento ebbe delle serie conseguenze anche sulla stabilità di alcune abitazioni, che furono perciò evacuate d'urgenza.

L'ASSESSORE «Il progetto è finanziato con le risorse stanziare dalla Regione, in tutto 1,680 milioni di euro, destinate a diversi comuni, fra cui Baunei - spiega l'assessore all'urbanistica Massimo Monni - e prevede innanzitutto la messa in sicurezza delle abitazioni delle famiglie Foddis e Carta, che la notte della frana dovettero abbandonare le case in tutta fretta. L'appalto dei lavori si avrà nel momento in cui il progetto verrà approvato da tutti gli organi competenti, che contiamo di coinvolgere al più presto in una apposita conferenza dei servizi».

Nella speranza che le famiglie possano tornare al più presto nelle case abbandonate.

Giampaolo Porcu

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Nuoro GEOLOGI IN CAMPO PER PREVENIRE LE ALLUVIONI ...

Geologi in campo per prevenire le alluvioni - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **01/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Mercoledì 01 Febbraio 2012

Provincia di Nuoro (- Edizione NU)

Provincia di Nuoro (Pagina 17 - Edizione NU)

Galtelli-Orosei

Geologi in campo

per prevenire le alluvioni

I territori di Galtelli e Orosei saranno monitorati da un'équipe di esperti ogniqualvolta le condizioni meteorologiche preannuncino il verificarsi di precipitazioni fuori norma. L'ordine dei geologi della Sardegna e i vertici della Protezione Civile sarda hanno firmato un protocollo d'intesa per prevenire eventuali emergenze. Per la presenza del bacino imbrifero del Cedrino la Baronia è considerata un territorio ad alto rischio idrogeologico, come dimostrano le frequenti alluvioni, l'ultima in ordine di tempo, risalente al 2008. Oltre alla fase di monitoraggio, che vedrà al lavoro i volontari della protezione civile nel valutare la pericolosità o meno di un evento calamitoso, compito dei geologi sarà quello di raccogliere informazioni geomorfologiche e individuare le soluzioni a lungo termine per ridurre i rischi. Nonostante la Sardegna segua la Sicilia e la Calabria nella lista nazionale delle regioni a rischio manca ancora una mappatura completa delle aree a rischio in caso di emergenza.

Maria Bonaria di Gaetano

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

San Benedetto PERDITA FOGNARIA DAVANTI AI VIGILI URBANI ...

Perdita fognaria davanti ai vigili urbani - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 02 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 22 - Edizione CA)

San benedetto

Perdita fognaria

davanti

ai vigili urbani

Selva di transenne davanti all'ingresso della sezione della Polizia municipale di piazza San Benedetto. Colpa di una perdita fognaria localizzata nel bel mezzo del marciapiede. L'inconveniente si è manifestato ieri mattina e ha indotto il personale della Protezione civile comunale (prontamente intervenuto) a interdire il passaggio dei pedoni. Le classiche barriere metalliche bianche e rosse sono state disposte a semicerchio tra via Dante e via Manzoni. Ora si attende che il problema possa essere risolto. (*p.l.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Cagliari SULLA STRADA UNA NUOVA VORAGINE ...

Sulla strada una nuova voragine - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 02 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 22 - Edizione CA)

Via calamattia

Sulla strada

una nuova

voragine

Compare una nuova voragine in via Calamattia. Dopo i lavori di messa in sicurezza di alcune settimane fa che costringevano le automobili a fare lo slalom intorno alle transenne della protezione civile comunale, fa capolino un altro affossamento. Rispetto all'altro questo ha qualcosa in più: l'effetto sorpresa. Infatti, non essendo transennato gli automobilisti ci finiscono dentro all'improvviso. Stessa sorte per i conducenti che si trovano a percorrere via dell'Abbazia in direzione via Tuveri. (*al.co.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Arzachena ANZIANA USTIONATA DAL FOULARD IN FIAMME ...

Anziana ustionata dal foulard in fiamme - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 02 Febbraio 2012

Olbia e provincia (- Edizione OL)

Olbia e provincia (Pagina 17 - Edizione OL)

ARZACHENA. Incidente domestico: in gravi condizioni una pensionata di 81 anni

Anziana ustionata dal foulard in fiamme

Vedi la foto Il foulard si è incendiato in un istante. Francesca Deiana, un'anziana di 81 anni di Arzachena, non ha avuto neanche il tempo di strapparselo dal collo e la fiammata l'ha raggiunta al volto e al torace. La pensionata ha perso subito i sensi e solo dopo qualche minuto è riuscita ad attirare l'attenzione della figlia. I soccorsi sono scattati poco dopo e ora Francesca Deiana è ricoverata in gravi condizioni nel centro grandi ustionati dell'ospedale di Sassari. Prima è stata accompagnata al pronto soccorso di Olbia, ma i medici hanno deciso di trasferirla nel reparto di rianimazione del Santissima Annunziata.

IL DRAMMA Alle nove del mattino Francesca Deiana stava preparando la colazione. Il caffè era quasi pronto e quando si è avvicinata alla cucina a gas per spegnere il fornello, l'anziana non si è resa conto che il suo foulard è finito sul fuoco. In realtà, non ha avuto neanche il tempo di far nulla per evitare di trovarsi avvolta dalle fiamme. Lo scialle si è incendiato in un istante e la donna si è ritrovata in difficoltà. Ha tentato in ogni modo di togliersi il velo incandescente, ma il fuoco ha fatto molto più in fretta.

I SOCCORSI Nella sua casa del centro storico, in quel momento, Francesca Deiana era da sola e nessuno le ha prestato aiuto subito. L'anziana ha anche perso i sensi, è caduta a terra. Solo dopo qualche minuto ha avuto la forza di rialzarsi e in preda alla disperazione ha chiamato la figlia che non abita tanto lontano. A quel punto, sono scattati i soccorsi: i volontari della Protezione civile di Arzachena sono arrivati velocemente e così l'anziana è stata caricata in ambulanza e accompagnata di corsa all'ospedale di Olbia. Quando è arrivata al Giovanni Paolo II la pensionata era già in condizioni molto gravi e i medici le hanno diagnosticato ustioni di secondo grado al volto e al torace. I chirurghi olbiesi hanno fatto i primi accertamenti e hanno deciso di trasferirla nel centro specializzato del Santissima Annunziata. Per rendere l'operazione ancora più rapida, la sala operativa del 118 ha dirottato a Olbia un elicottero dei vigili del fuoco e così la donna è stata ricoverata velocemente nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono piuttosto gravi, ma per il momento la prognosi per lei resta riservata.

L'ALTRO INCIDENTE Una pensionata di 93 anni era riuscita a salvarsi da un pauroso incendio martedì pomeriggio nel centro di Olbia. Nella sua casa si è scatenato un grande rogo e la donna ha avuto la forza di uscire in strada e chiedere aiuto ai vicini. La terribile fiammata è stata innescata da un blocco di fuliggine che aveva ostruito la canna fumaria: l'incendio è diventato subito incontrollabile e la novantenne si è ritrovata in trappola. I vigili del fuoco sono arrivati di corsa, ma nel frattempo l'anziana si era già messa in salvo. (np)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

UNA NUOVA TRAGEDIA PER HAITI ...

Una nuova tragedia per Haiti - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **02/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Giovedì 02 Febbraio 2012

Commenti (- Edizione CA)

Commenti (Pagina 12 - Edizione CA)

COMMENTI

Una nuova tragedia per Haiti

Dopo il terremoto, l'epidemia di colera

Sono trascorsi due anni dal terremoto di Haiti che aveva raso al suolo parte della capitale Port-au-Prince e altre città di provincia, facendo 230.000 morti con 380.000 orfani e 1.200.000 sfollati. La comunità internazionale aveva risposto prontamente agli appelli dell'Onu: Operation Unified Response (operazione di risposta unificata) lanciata dal presidente Barack Obama con un intervento militare di pronto soccorso e di coordinamento degli aiuti umanitari diretto dall'ex presidente Bill Clinton; conferenza per un "Futuro nuovo di Haiti", con 130 Stati e organismi pubblici donatori e molte ONG (organizzazioni non governative). Con oltre 13 miliardi di dollari raccolti, i piani di ricostruzione sono stati messi in opera con risultati considerati nell'insieme soddisfacenti.

Haiti ha fatto recentemente riparlare di sé per l'espandersi di un'epidemia di colera che ha fatto 7.000 morti e più di mezzo milione di persone infettate nella stessa Repubblica di Haiti e 360 morti nella Repubblica Dominicana, che insieme formano l'isola Hispaniola. Studi epidemiologici suggeriscono in modo serio che alcuni caschi blu nepalesi avrebbero introdotto il colera ad Haiti. Alcune ONG accusano le Nazioni Unite "di molteplici lacune, negligenza e indifferenza" e reclamano "un indennizzo di 50 mila dollari per malato e centomila dollari per famiglia per ogni persona deceduta; il finanziamento di un programma di bonifica, di accesso all'acqua potabile e cure mediche". Un'altra denuncia è stata presentata dall'università brasiliana di Santa Maria presso la Commissione interamericana dei diritti dell'uomo per riconoscere la responsabilità dell'ONU "per la malattia e la morte di migliaia di haitiani e di dominicani contaminati dal batterio introdotto in Haiti da soldati nepalesi".

Antonio Marongiu

(marongiuantonio@tiscali.it)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati